

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

## DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

3/B

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO PER GLI IDROCARBURI

Roma, li 19 febbraio 1979

**OGGETTO:** Istanza delle Società AGIP e SNIA VISCOSA per la seconda proroga triennale, senza riduzione di area, del permesso "A.R37.AV" ricadente nel mare Adriatico (zona "A") -

Il permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato "A.R37.AV", ricadente nel mare Adriatico al largo della costa romagnola (zona "A"), è stato originariamente conferito alla Società SNIA VISCOSA con D.M. 8 gennaio 1970 per l'estensione di 2.724 ha e per la durata di anni sei.

Con successivo D.M. 28 maggio 1971 la titolarità del permesso è stata estesa alle Società AGIP e DEUTSCHE SHELL (ex SHELL ITALIANA) per la quota del 35% ciascuna.

Infine, con D.M. 16 giugno 1976 il permesso è stato integralmente prorogato per la durata di anni tre (1° proroga) e la quota della Società SHELL è stata trasferita alla Società AGIP per cui, in atto, le uniche contitolari sono la stessa AGIP con la quota del 70% e la rappresentanza unica,

e la Società SNIA VISCOSA con la quota del 30%.

Il secondo periodo di vigenza del permesso è scaduto in data 8 gennaio 1979.

Nel corso del primo periodo di vigenza il permesso è stato interessato da due rilievi sismici a riflessione, per complessivi 165 Km circa di linee, la cui interpretazione ha portato all'individuazione di una serie di trappole nell'ambito dei terreni pliocenici.

In corrispondenza di una di queste è stato perforato, nel novembre 1975, il pozzo esplorativo "A.R37.AV/1" (Berillo 1) fino alla profondità di 2.500 metri.

Il pozzo, che ha attraversato una successione di argille ed argille sabbiose del Pliocene, ha avuto esito minerario negativo.

All'atto dell'istanza di 1<sup>a</sup> proroga era stato proposto ed approvato un programma di lavoro che prevedeva la reinterpretazione di tutti i dati disponibili, l'esecuzione, nelle aree più interessanti, di rilievi sismici di dettaglio per circa 50Km di linee e l'eventuale perforazione di un nuovo sondaggio esplorativo della profondità di circa 2.500 metri.

In effetti durante il trascorso triennio le Società contitolari si sono dedicate ad un riesame di tutti i dati geominerari disponibili per l'area del permesso e per le aree limitrofe, al fine di analizzare tutte le possibilità di ricerca relative ai temi minerari ritenuti validi nella zona.

Tale lavoro di revisione ha portato, in particolare, alla rielaborazione di mappe di orizzonti sismici riferibili a livelli del Quaternario basale e del Pliocene.

Alcune situazioni corrispondenti ad ipotesi di lavoro si sono delineate di possibile sviluppo, secondo quanto affermano le Società stesse.

Con istanza pervenuta in data 14/12/1978 e pubblicata sul B.U.I. Anno XXIII/1 le Società AGIP e SNIA VISCOSA hanno chiesto la seconda proroga triennale del permesso in oggetto, senza riduzione di area data l'esiguità della stessa.

Le Società si impegnano a proseguire i lavori di ricerca secondo due direttrici.

Il primo tipo di lavoro avrà carattere di verifica e consisterà nel riprocessare ulteriormente le linee sismiche più interessanti con i metodi più sofisticati attualmente in uso, al fine di definire le dimensioni delle eventuali situazioni di trappola.

Il secondo dovrebbe avere carattere di conferma e consisterebbe nell'esecuzione, nelle aree che lo richiedessero, di un rilievo sismico di dettaglio per circa 40 Km di linee.

Se i risultati dei lavori di cui sopra evidenziassero situazioni favorevoli, verrà programmato un pozzo esplorativo, della profondità di almeno 1.500 metri, che dovrebbe avere come obiettivo la serie del Quaternario basale e del Pliocene.

La realizzazione di tale programma comporterà una spesa attualmente valutabile in circa 1.500 milioni di lire.

L'Ingegnere Capo della Sezione Idrocarburi di Bologna, nel riferire in merito all'istanza di proroga in oggetto (nota n. 333 del 16/1/1979) ha espresso parere favorevole al suo accoglimento permanendo l'interesse minerario del permesso.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

*M. M. M.*